Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 27 Maggio 1916.* — Anno XII — Num. 22

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di scrp:
In 4a pagina . . L. 0.50
In 3a pagina . . „ 1.—
Cronaca cronologica . „ 1.—
Corpo del giornale . „ 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 19, Varese, telefono N. 120 e Galleria V E., 96 Milano, telefono 81.

IL PROGRAMMA della NUOVA PRESIDENZA dell'UNIONE MAGISTRALE ITALIANA

L'onorevole Ubaldo Comandini ed i suoi colleghi della nuova commissione esecutiva dell'Unione Magistrale Nazionale eletta al Congresso di Bologna, si sono adunati in questi giorni per tracciare le linee precise dell'azione da svolgere ed hanno compilato un vastissimo e geniale proclama diretto alle maestre od ai maestri dell'Unione.

E' una splendida lezione che la nuova Commissione ha dato a coloro che non possono rassegnarsi allo... sfratto avuto a Bologna.

Il programma tracciato dall'on. Comandini e dai suoi compagni di lavoro, è altamente italiano ed umano e colpisce in pieno petto i social-tedeschi che si annidavano nella vecchia Commissione.

Ora ad essi non rimane che continuare nella loro incivile e antipatica opera di secessione. Codesti corifei, quando non possono spadroneggiare, non fanno che seminare zizzania! La loro opera è sempre settaria e dissolvente. Abbandoniamoli al loro triste destino ed esaminiamo con animo sereno ciò che scrive la nuova presidenza.

« A voi educatori d'Italia il vanto di tenere il posto nella nobile gara per assicurare la vittoria ai destini della patria, e l'avvenire della civiltà; a voi che sparsi in ogni angolo del paese, sentinelle di civiltà, siete per l'esercizio stesso del vostro nobile ministero in diretto contatto con le famiglie e potete in ogni ora raccoglierle nella scuola e fare di questa un civile esempio di carità e di amore verso cui si volgono con speranza quanti dolorano e piangono; a voi cui spetta, in questo più che in ogni altro momento, di bandire la parola della solidarietà nazionale che non contrasta, ma si integra con la parola della solidarietà umana, a voi che potete con legittimo orgoglio affermare, come i nostri fratelli del Belgio e di Francia, che mai confondeste il senso del più alto e puro patriottismo con l'espressione del più cieco e brutale esclusivismo, che mai insegnaste che la Patria è al di sopra di tutto, anche delle supreme leggi umane e civili, che la Patria voleste e volete assertrice e fautrice di libertà, di civiltà, di rispetto alle norme inviolabili del diritto e della equità tutelatrice dei deboli oppressi.

« Questo apostolato di amore, di carità, di concordia civile nel quale voi tutti, o colleghi, potrete trovarvi riuniti quale si sia la dottrina che professate, la parte politica cui appartenete, quali che siano state le opinioni ed i dibattiti della vigilia, questo apostolato sia l'olocausto e l'omaggio che voi offrite al sangue lagrimato, sparso dai fratelli caduti e che combattendo affrontano ognor la morte.

« Ma il compito altissimo a cui ci chiama l'ora storica che viviamo non può e non deve farci dimenticare gli speciali doveri che sono legati al nostro ufficio, anche perchè noi pensiamo che sia espressione di forza e di vigore non interrompere, per quanto è consentito dalla eccezionalità del momento, il ritmo normale della vita ed applicarsi serenamente allo studio di quei problemi che si affacceranno domani con carattere di indeclinabile urgenza sull'orizzonte della vita italiana ».

Per il programma futuro, la nuova presidenza pone in prima linea i problemi educativi, attendendo che il ritorno alla vita normale consenta di dare alla scuola un assetto più rispondente alle rinnovate esigenze della vita nazionale ed un indirizzo che pure ispirandosi ed alimentandosi alle fonti più schiette del pensiero e delle tradizioni italiane, si elevi ad un concetto superiore che dia alla scuola il suo carattere universale derivante dalle intese che potranno essere stabilite tra educatori di ogni paese consenzienti nel proposito di fare della pubblica educazione uno strumento di affratellamento e di elevazione umana.

Il manifesto prosegue, ampio e preciso indicando il programma di azione immediata; e delineando l'atteggiamento della commissione esecutiva di fronte ai pubblici poteri conclude:

« E' superfluo affermare — dicono l'on. Comandini e i suoi colleghi — che non sono in noi propositi, nè di asservimento, nè di opposizione sistematica. Andremo liberi e sicuri per la nostra via, lieti se il governo e il funzionario della scuola apprezzeranno i nostri sforzi e gli seguiranno nelle loro direttive, disposti, ove occorra, alla lotta più aperta e tenace quando gl'interessi che sosteniamo in nome della scuola e della classe venissero disconosciuti o attraversati. Sarà la nostra azione di propulsione, di controllo, di difesa assolutamente indipendente da ogni vincolo con uomini e con partiti. Una collaborazione cercheremo: quella della classe, che valorizzi col suo consenso il nostro programma e ci segua colla fiducia che sentiamo di meritare per l'affetto all'organizzazione, per la fede nell'avvenire della scuola ».

Gli abbonamenti si ricevono anche presso la Tipografia Moderna in via Postporta.

Raccomandiamo ai nostri abbonati ed amici di procurarci nuovi abbonati.

La questione ospitaliera dei Comuni foresi dell'ex Ducato di Milano

E' a tutti noto che la benemerita Cassa di Risparmio di Milano deliberava di erogare la somma di 25 milioni per facilitare la grave e difficile soluzione della questione attinente l'Ospedale Maggiore di Milano ed i Comuni dell'antico Ducato di Milano.

Ma la *Cassa* poneva la condizione che, trascorso un quinquennio dalla sua delibera (30 settembre 1912) senza che fosse intervenuto un accordo generale dei Comuni, la somma suddetta si intenderebbe senz'altro perenta.

Nello scorso aprile la Cassa di Risparmio mandava una circolare ai Comuni avvisandoli che, a tenore della sua deliberazione, il 30 settembre 1917 scade il suo impegno e che non intende accordare proroga alcuna.

La diffida della Cassa di Risparmio ha gettato un po' di allarme nelle amministrazioni comunali, le quali vedono la gravità del pericolo di incorrere nella decadenza del termine e quindi la continuazione all'infinito di uno stato insopportabile, senza probabilità alcuna di una via d'uscita; poichè la soluzione del poderoso ed annoso problema non può raggiungersi che attraverso lo studio profondo di esso e mediante l'opera concorde di tutti i Comuni foresi interessati, sopratutto per quanto concerne l'azione da svolgersi nei confronti del Comune di Milano.

***

A questo riguardo noi ricorderemo che in una riunione tenutasi a Milano il 7 ottobre 1914 dalla Rappresentanza esecutiva dei Comuni foresi dell'ex Ducato di Milano, veniva deliberato di proporre, ai Comuni suddetti, la nomina di una particolare *Commissione* con l'incarico di iniziare trattative col Comune di Milano allo scopo di determinare la quota di concorso che questo Comune dovrebbe versare per la rinuncia dei Comuni foresi al diritto di ricovero dei propri ammalati poveri nell'Ospedale maggiore.

La designazione di tale Commissione venne accolta dalla grande maggioranza dei Comuni interessati e approvata con regolari delibere; epperciò cessa la si può e la si deve ritenere quale unica e vera rappresentante dei Comuni, con mandato pienamente legale.

La Commissione, presieduta dall'attivo e vigilante *ing. Giuseppe Castiglioni*, si mise subito allo studio della grave questione. In una sua adunanza dello scorso Febbraio, fra altro, riconosceva l'opportunità di sentire le Commissioni provinciali le quali, di loro iniziativa, senza nessun speciale mandato, agendo nell'interesse dei Comuni, avevano intrapreso studi e lavori in proposito ma, ciò bene inteso, senza subordinare ad Esse le proprie deliberazioni.

Dopo di che si sarebbe accinta a trattare con il Comune di Milano, affermando il principio che, qualunque possano essere i criteri da seguirsi per concretare le domande al Comune di Milano, questi non debbano menomamente pregiudicare i criteri da seguirsi nella ripartizione definitiva fra i Comuni foresi interessati.

Conveniva inoltre, la Rappresentanza dei Comuni, sull'opportunità di far pratiche anche presso la benemerita *Commissione centrale di beneficenza* della Cassa di Risparmio allo scopo di ottenere una proroga del termine fissato per la erogazione del cospicuo capitale, da essa disposto, per la soluzione del problema ospitaliero.

***

Ma la *Commissione* rappresentante dei Comuni, trovava un primo ostacolo presso la Deputazione provinciale di Milano.

E' ormai saputo che quando si dice: Deputazione provinciale si dice ing. De Capitani, perchè lui solo fa, dispone, oppone. Con la sua intelligenza ed..... invadenza ha finito con l'impersonare in lui stesso tutta la Deputazione e, nel caso nostro, anche la Commissione provinciale per la questione ospitaliera, di cui è presidente l'on. Meda.

Questi — che al poderoso problema ha dedicato più di un decennio di lavori, studi e fatiche — interpellato dall'ing. Castiglioni per concordare una riunione delle Commissioni provinciali, si ritraeva in disparte, designando come la persona più autorevole, l'ing. De Capitani, il quale aveva diretto tutto il lavoro di aggiornamento e di calcolo.

Ma l'ing. De Capitani doveva far poco buon viso all'iniziativa della Commissione dei Comuni e, bellamente, la respingeva a nome della Deputazione provinciale con lo specioso pretesto che *non si presentava conforme alle normali consuetudini la convocazione nella sede della Deputazione provinciale di Commissioni provinciali, collegialmente, da parte di altre Rappresentanze, senza che siano prima intervenute intelligenze concrete colle rispettive Presidenze delle Commissioni e Rappresentanze suddette.*

Chi conosce l'ambiente della nostra amministrazione provinciale non si meraviglierà di una simile risposta, perchè ben sa che l'ing. De Capitani è tutto, ed è uomo tale che, ben difficilmente, si arrende a ragionare e discutere all'infuori delle sue personali direttive, nè tanto meno da lasciarsi rimorchiare, quando c'è lui di mezzo. Figurarsi dunque se egli doveva riconoscere una *Commissione* non creata da lui!

Eppure, nel caso in questione, se c'è un ente che abbia *veste legale* e che tuteli *interessi diretti* è proprio soltanto — sino ad ora — la *Commissione* nominata dai Comuni.

Allora, questa, dovette rivolgersi alla Deputazione provinciale di Como, la quale entrava perfettamente nell'ordine di idee della Commissione comunale dimostrando tutta la buona volontà di unirsi per avviare la pressante questione ad un principio di pratica soluzione.

Mentre si facevano questi scambi di idee con la Deputazione di Como, venivano iniziati amichevoli abboccamenti con qualche membro della Deputazione di Milano e della Cassa di Risparmio, trovando tutti ben animati dal lodevole sentimento di concretare una buona volta la tanto desiderata formola risolutiva.

Risultato pratico fu che vennero incaricate le ragionerie delle provincie di Milano e di Como per lo studio e formulazione dei criteri su cui appoggiare la domanda da farsi al Comune di Milano dai Comuni foresi pel compenso che esso deve dare per la soluzione della questione ospitaliera.

***

Abbiamo voluto dare esteso ragguaglio in proposito, attingendo le notizie a fonte attendibile, perchè a molti Comuni aveva fatto impressione la circolare di diffida della Cassa di Risparmio e si domandavano l'un l'altro, cosa si doveva fare, che cosa facevano le Commissioni diverse e, segnatamente, quella che avevano essi nominata.

Così i Comuni ben possono vedere che la loro Commissione vigila ed agisce e che è meritevole di tutta la più ampia fiducia appartenendo ad essa uomini di grande amore e non comune competenza e saggezza, quali, ad esempio, l'ing. *Giuseppe Castiglioni*, benemerito presidente, l'avv. *Paolo Grassi*, l'ing. *Enrico Banfi*.

Sappiamo che il prof. dott. *Giovanni Colombo*, consigliere provinciale del mandamento di Magenta, ha presentato alla Deputazione provinciale interpellanza per sapere se *in vista della ormai non lontana scadenza del termine stabilito dalla Cassa di Risparmio per l'assegnazione delle somme stanziate allo scopo di agevolare la soluzione della questione ospitaliera nel senso di liberare l'Ospedale Maggiore di Milano dai suoi obblighi di cura verso i malati dei Comuni foresi — non creda opportuno riprendere, in confronto del Comune di Milano e dei foresi ed all'uopo valendosi, oltre che della apposita Commissione di nomina del Consiglio provinciale anche della Commissione nominata dai Comuni, una attiva opera di stimolo e di coordinazione indirizzata a promuovere quegli accordi tra Milano ed i foresi, che sono condizione fondamentale perchè il decentramento della assistenza ospitaliera nella nostra provincia possa entrare in una fase di attuazione.*

Benissimo! interpellanza più che mai necessaria.

Anche alla Deputazione provinciale di Como venne presentata una interpellanza analoga.

Ed ora possiamo restare in attesa con tranquillità e fiducia, augurandoci presto pratici risultati.

OSSERVANDO

Un giornale clericale, pubblicando un articolo delle istruzioni per la *mobilitazione*, faceva notare ai suoi clienti tonsurati che tutti i sacerdoti chiamati alle armi hanno diritto di passare alla *sanità*. Ecco trovata ora la ragione perchè i sacerdoti s'*imboscano* tutti negli ospedali militari.

Nulla da aggiungere: soltanto osserviamo che la guerra diraderà così le schiere di qualsiasi classe e di qualsiasi casta, ma lascierà intatta la classe sacerdotale, i di cui membri devono essere soldati in tempo di pace, ma non possono essere che *pappini* in tempo di guerra.

Tanto più meritoria è quindi l'opera di quei sacerdoti che affrontano realmente pericoli gravissimi per un senso altissimo del loro ministero e per una perfetta sanità di cuore. Si tratta di volontari, mentre la gran massa si rifugia nel grembo propizio dell'art. 358 delle succitate istruzioni e si conserva ampiamente alle buone opere future, quando la bufera sarà passata.

Nulla ancora da obbiettare; soltanto osserviamo; chi si ricorderà dopo la guerra, dell'art. 358?

L'osservatore.

Il passaggio senza esami col sei

Le deliberazioni del Ministero

Un recente Decreto Luogotenenziale approva le disposizioni eccezionali per gli scrutini e per gli esami delle due sessioni del corrente anno nelle scuole medie. Tali norme che furono oggetto di maturo esame da parte del Consiglio dei Ministri, semplificano ed abbreviano notevolmente la procedura degli scrutini e degli esami tenendo conto delle speciali condizioni in cui si sono svolti quest'anno gli insegnamenti e dovranno compiersi gli esami in taluni istituti.

Per le promozioni da qualunque classe e per le licenze da ogni ordine e grado di scuole è concessa la dispensa dagli esami con una media nello scrutinio finale di sei punti in profitto e sette in condotta.

Gli alunni di terza classe delle scuole normali sono dispensati dalla prova pra-

tica se nello scrutinio finale sia loro assegnato dal consiglio dei professori, con l'intervento degli insegnanti delle classi di tirocinio, un voto non inferiore a sei decimi per l'attitudine didattica.

Gli esami

Tutti coloro che non raggiungeranno le medie occorrenti per essere esentati dalle prove di esame, ma che riportino nello scrutinio finale una votazione non inferiore a cinque decimi nel profitto e a sette decimi nella condotta, saranno ammessi agli esami che avranno luogo normalmente in luglio. Negli scrutini e negli esami la classificazione definitiva per ogni disciplina dovrà essere rappresentata da un unico voto complessivo anche se si tratta di materia a più prove, resta però fermo che le commissioni esaminatrici non giudicheranno e non consentiranno la seconda prova quando la prima sia stata classificata con un punto inferiore a cinque decimi.

Per i militari

Il beneficio di riparare le sole prove fallite e non sostenute è esteso per le due sessioni del corrente anno:

A) per un terzo anno ai candidati pubblici e privati alle licenze da scuole medie e normali di secondo grado e agli alunni dei corsi magistrali;

B) per un secondo anno ai candidati pubblici e privati alla licenza delle scuole medie di primo grado che nel corrente anno scolastico abbiano prestato servizio militare.

In favore dei militari si stabilisce altresì che essi godano dello stesso beneficio, cioè di riparazione delle sole prove fallite o non sostenute per qualunque esame di promozione delle scuole del primo e del secondo grado.

Nelle scuole elementari

E' infine data facoltà ai candidati privatisti di presentarsi agli esami in qualunque scuola del Regno governativa ed anche pareggiata nelle città ove non esista la scuola governativa.

Nelle scuole elementari otterranno la promozione alle classi seconda, terza, quinta e sesta e l'attestato di compimento del corso elementare inferiore gli alunni ai quali sia assegnata la media annuale concordata di almeno sette decimi nella condotta e di almeno sei decimi in ciascuna delle materie per le quali sia prescritta la prova di esami. Gli alunni otterranno la dispensa dagli esami di promozione e di compimento per le singole materie nelle quali sia loro assegnata la media annuale concordata di almeno sei punti nel profitto e di sette punti in condotta.

E' mantenuto l'esame di maturità.

IN CITTÀ

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale nella sua ultima adunanza, fra l'altro:

1.° Ha autorizzato il pagamento della 1ª annualità del contributo assunto a carico del Comune di Gallarate per il collegamento telefonico dei Comuni della Provincia;

2.° Ha preso atto delle comunicazioni del Sindaco circa l'opera svolta dalla Rappresentanza esecutiva dei Comuni Foresi dell'ex ducato di Milano per la questione Ospitaliera;

3.° Ha ordinato la provvista di un nuovo impianto per il sollevamento di acqua potabile alla Boschina a scopo di riserva;

4.° Ha autorizzato l'Ufficio Tecnico a continuare le riparazioni più necessarie ai selciati interni;

5.° Ha espresso voto favorevole all'accoglimento della domanda di Enrichetta Zocchi in Vernocchi per la continuazione della Rivendita N. 16 in via Magenta;

6.° Ha dato la propria adesione di massima alla iniziativa della Lega Nazionale italiana per l'erezione di un monumento a Giuseppe Mazzini in Milano;

7.° Ha approvato un aumento delle tariffe per le tubazioni dell'acqua potabile e per gli altri materiali occorrenti alle derivazioni per i privati utenti, in relazione al maggior prezzo di costo delle materie prime;

8.° Ha ratificato una convenzione con le Ferrovie dello Stato per fornitura di acqua potabile;

9.° Ha concesso il richiesto nulla osta, sentito il parere della Commissione Edilizia, al signor Villa Ugo per ampliamento di fabbricato ad uso abitazione rurale in Arnate; al signor Giovanni Gnocchi per costruzione fabbricato ad uso Società « Circolo Sciarè »; al signor Antonio Zaro per modifica di facciata in Arnate; al signor Giuseppe Colombo per costruzione muro di cinta in strada Brianzola; al signor Costantino Cattaneo per costruzione di un locale in via Carducci.

Cronaca d'oro

Il disciolto Sindacato dei giornalisti del Circondario ha distribuito il residuo avanzo di cassa di L. 75 alle seguenti istituzioni:

L. 25 al Patronato Scolastico;
» 25 al Comitato di Assistenza Civile;
» 25 alla Biblioteca circolante per un ricordo al defunto esimio concittadino avv. prof. Luigi Maino.

A nome degli enti beneficati porgiamo i sensi della più sentita gratitudine.

Seconda sottoscrizione del Comitato Cittadino di Assistenza Civile.

Somma precedente	L.	56855,40
Ditta A. Reina ed operai della stessa, stabilimento di Jerago. XI contributo, mese di aprile	»	23,90
Operai ed impiegati del Calzaturificio Gallaratese « G. Leva, Tosi e C. », XXIII contributo, quindicina dal 1 al 13 maggio 1916	»	35,80
Signorine dell'Unione Telefonica Lombarda, Agenzia di Gallarate, « Nella sacra ricorrenza del 24 maggio ».	»	35,—
(Continua) TOTALE	L.	56950,10
Sottoscrizione precedente	L.	59145,39

Croce Rossa Italiana

COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente	L.	10974,60
Remigio e Maria Piatti in memoria di babbo e mamma	»	100,—
N. N.	»	20,—
(Continua) TOTALE	L.	11094,60

4° elenco degli offerenti la carta fuori uso: Comune di Vizzola Ticino kg. 150; R. Pretura di Gallarate kg. 150; Bossi Virginia - Caffè kg. 70; Bellora Filippo kg. 800; Ditta Eugenio Macchi e C. kg. 300.

L'opera del Comitato di Assistenza Civile

Il Numero Unico.

Il Comitato cittadino di assistenza civile s'è riunito la sera di venerdì 19 corr. in una sala municipale, sotto la presidenza del Sindaco, per approvare il Conto morale e finanziario del 1° anno di gestione, in merito al quale il Collegio dei Revisori aveva presentato una lusinghiera relazione.

Tali resoconti verranno pubblicati nel *Numero Unico* che è in corso di stampa presso la Tipografia Lazzati e che uscirà entro la ventura settimana.

Il *Numero Unico* conterrà anche interessanti scritti degli on. *Ronchetti, Agnelli* e *Cappa*, comm. avv. *Renato Piceni*, Sottotenente 5° Alpini, del Rev. Prevosto *D. Pietro Sommariva* e di altre personalità.

Il *Numero Unico*, che sarà illustrato dai medaglioni fotografici dei 28 *Gallaratesi finora caduti per la patria*, sarà messo in vendita a beneficio delle famiglie bisognose dei richiamati.

Presso la *Tipografia Lazzati* si ricevono le *prenotazioni*.

Il pensiero dei nostri combattenti

Spett. Direzione,

I sottoscritti militari, dopo le aspre giornate dei giorni 15, 16, 17 e 18 maggio, riuniti in fraterna compagnia in un paesello redento dal quale l'odiato nemico venne scacciato, pregano codesta Spett. Direzione di porgere, a mezzo del suo pregiato giornale, i saluti più cari ed affettuosi alle famiglie ed agli amici tutti e sperano di presto rivedere la loro cara e bella Gallarate.

Cap. Pastorelli Francesco - *Soldati:* Rossi Carlo, Clerici Vito, Tamburini Giuseppe, fratelli Giuseppe e Giovanni Ferrari, Rinaldi Pietro, Magretti Piero.

A proposito del licenziamento di un maestro

Soltanto per la cronaca e non per... *la caccia all'uomo!*

Se le nostre informazioni sono esatte il R. Provveditore agli studi avrebbe nella scorsa settimana telegrafato al nostro Sindaco per avvertire che la deliberazione 29 marzo u. s. di questo Consiglio comunale, riguardante il licenziamento del maestro Metrailler, sarà esaminata nella prossima adunanza della Deputazione provinciale scolastica.

Ma come e perchè questo esame della deliberazione consigliare da parte della Deputazione provinciale scolastica, dopo che essa stessa in seduta d'urgenza 6 corr. mese ha deliberato di non approvare il licenziamento?

Mancia competente a chi è capace di spiegare questo rebus, che è una nuova e luminosa documentazione della confusione babelica che regna nella Minerva di Milano.

Forse avevamo ragione noi, di sollevare dei dubbi sul regolare procedimento da parte delle superiori autorità? L'articolo 49 del Regolamento sullo stato giuridico degli insegnanti non venne forse osservato in tutto dalle autorità scolastiche?

Note scolastiche

Escursioni

Gli alunni e le alunne delle scuole di Cedrate e della Madonna in Campagna, nella scorsa settimana, guidati dai rispettivi insegnanti ed accompagnati dal Direttore Nicolò Fontana si sono recati, i primi a S. Stefano e ad Oggiona, ed i secondi all'*angar* tra Fagnano e Busto.

Giornate di brio e di istruzione anche quelle per i nostri ragazzi, poichè nella gita si raggiunse bene il duplice scopo di uscire dalle quattro pareti dell'aula per respirare aria pura e godersi il bel sole di maggio e per particolari visite istruttive.

Visite

L'on. Commissione di vigilanza, dopo una visita alle scuole del centro, ha proceduto ad una seconda in quelle dei sobborghi di Arnate e Cedrate. Erano in visita i signori cav. Mauri, Sacconaghi, Pasta Alceste e Fioretti Prospero.

Ebbero tutti parole di lode per la frequenza, la pulizia, l'ordine nel funzionamento delle nostre scuole e per il profitto, poichè, consenzienti i maestri assistettero qua e là alle lezioni.

Il 24 maggio

E' stata ricordata, nelle nostre scuole dopo una patriottica circolare del Direttore Bettinelli, la data del nostro intervento nel conflitto europeo, illustrandone, con parola piana, facile e conveniente lo scopo nobile e la nobiltà dei sacrifici compiuti e da compiersi.

Ancora una volta così la scuola sposa la sua missione educativa al concorde ritmo di tutto un popolo in armi ed in ansie per l'ideale della Patria: la unificazione, la redenzione.

***

Anche nella nostra scuola tecnica venne solennemente commemorato l'anniversario del primo anno di guerra con un patriottico ed elevato discorso del prof. cav. Fanfulla Oreti, tenuto nell'aula magna del prelotto istituto dinanzi alla numerosa scolaresca e alla presenza del Direttore cav. Camuffo e di tutto il corpo insegnante.

ANNIVERSARIO della proclamazione della guerra

In occasione dell'anniversario della proclamazione della guerra, il Direttore didattico Daniele Bettinelli ha inviato agli insegnanti delle scuole elementari comunali, la seguente patriottica circolare:

« Un anno ormai è trascorso dacchè le armi s'incrociano, dacchè tutta la Nazione rivolge ogni opera di lenimento ai danni della guerra; ormai è un anno che ogni cuore di Italiano tende ansioso ad un solo ideale: *La vittoria.*

In questo giorno commemorativo di un avvenimento che dovrà segnare per la Patria un'epoca gloriosa, la scuola elementare riaffermi la sua fede invitta nel comune ideale, e le epiche giornate che noi passiamo attraverso alle ansie e al frenetico racconto di aneddoti di guerra, abbiano la loro eco anche nella scuola.

La scuola sempre più vigile e sollecita rivolga l'opera sua morale ed intellettuale ai figli, ai fratelli degli eroi combattenti, l'opera sua istruttiva ed educativa si moltiplichi e si estenda anche nelle famiglie, là dove il dolore e l'angoscia hanno preso il posto della gioia e del piacere.

Il paese e l'Umanità, il diritto e il dovere esigono che la scuola diventi palestra di sentire umano, irradiazione di conforto, di speranza e di fede in un avvenire glorioso per la Patria.

Ogni Insegnante intenda in questo momento l'alto, il sublime significato del compito che la Patria, e per essa il Ministero gli affida di illustrare colla semplicità di un dire pari all'età degli uditori, cui la calda parola è rivolta, *la suprema bellezza del sacrificio disturno silenziosamente ed eroicamente accettato, ridesti fiamma di epopea garibaldina, e la trepida ansia di vedere alfine realizzato il sogno di una Patria più grande, maestra ancora alle genti di libertà e di sapere.*

La scuola in questo giorno riaffermi ancora l'opera sua provvida ed efficace, raccogliendo l'obolo per l'istituzione che dovrà tener luogo a tante famiglie orbate del proprio capo, provvedere all'assistenza di tanti bambini privati del bacio paterno. L'assistenza morale ai figli del popolo, cui la scuola già ha dato l'opera sua tenace, salda, intensa, sia sicuro presagio di quell'assistenza educativa che il nuovo *Ente Nazionale*, per gli orfani dei caduti in guerra darà in avvenire. *Anche la più modesta delle offerte sarà un'alta affermazione di solidarietà e dirà con quanto fervore le madri ed i fanciulli vogliano che la più sacra eredità dei caduti venga raccolta dalla Nazione così che mai, debbano i figli rimpiangere il sacrificio dei padri che offrirono la vita in olocausto alla Patria.* L'obolo raccolto sarà così tangibile segnacolo del possente influsso che ogni educatore saprà instillare ai propri alunni nell'ora solenne e fatidica in cui la Patria intende le sue molteplici esigenze e invoca dalla scuola provvida la cooperazione.

IL DIRETTORE DIDATTICO
D. Bettinelli ».

***

Nomina. — Con vivo compiacimento apprendiamo che l'egregio giovane *Ventorino Salvatore*, il quale da circa un anno è addetto quale volontario presso la locale agenzia delle Imposte, è stato nominato *Agente* con decreto Luogotenenziale del 30 marzo u. s.

A questo ottimo funzionario, il quale attualmente seguiterà a prestare l'opera sua nell'Agenzia di Gallarate, facciamo sincere congratulazioni per la meritata nomina insieme all'augurio di una felice carriera.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO"

Secondo elenco dei libri donati a questa Biblioteca dal concittadino sig. Luigi Pagani:

V. Hugo, I Miserabili, Kan d'Islanda — *G.Carcano*, Augiola Maria — *G. Verne*, Intorno alla luna — *D. De Foe*, Robinson Crusoé — *L. Blanc*, Histoire de dix ans — *A. De Lamartine*, Histoire des Girondins — *N. Macchiavelli*, Le istorie florentine — *G. Chiesi*, Italiani illustri — *G. Giusti*, Poesie — *C. Cantù*, Margherita Pusterla — *J. Poerio*, La France littéraire — *C. Flammarion*, L'astronomia popolare — *A. Dumas*, Giulio Cesare — *L. Portezza*, Vita di Alessandro Volta — *S. D'Aloe*, Les ruines de Pompei — *A. Dumas*, Le due Diane — *G. Chiesi*, Notti tiberiane.

***

Come di consueto, avvicinandosi il periodo degli esami finali, il bibliotecario ha sospeso sino alla metà del prossimo luglio la distribuzione dei libri agli alunni delle nostre scuole.

***

Elenco dei nuovi libri acquistati:

— La guerra nell'Adriatico nel secolo XIX — *D. Angeli*, La Francia in guerra — *G. A. Borgese*, La guerra delle idee — *S. Benelli*, L'altare — *F. Cavallotti*, Agatodèmon — *P. Cossa*, I napoletani del 1799 — *M. Gorki*, I figli del sole — *E. Rod*, Le sene de la vie — *E. Bellamy*, Eguaglianza — *A. Panzini*, La Madonna di Mamà — *L. Zuccoli*, Donne e fanciulle — *T. Guidi*, Orgoglio e amore — *M. Gorki*, La spia — *C. Didier*, Roma sotterranea — *A. Anserini*, Madri di uomini celebri — *G. Verne*, Il padrone del mondo.

SPORT

L'Unione Sportiva Milanese ha indetto per domani sul proprio campo una importante riunione podistica alla quale parteciperanno parecchi fra i migliori campioni nazionali.

La predetta riunione, dotata di ricchissimi premi, comprende gare di corsa lanci, salti e staffetta.

La locale Società Ginnastica « Gallaratese » sarà certo fra le meglio rappresentate, essa infatti vi prenderà parte con i suoi più noti campioni: Bertoni Dante, Croci Giorgio, Gasparoli Ulisse, Ottolini Carlo e Binda Luigi. Sarà pure concorrente per la « Gallaratese » il giovane Longhi Giovanni che ha buone disposizioni fisiche e che potrà con metodico e serio allenamento riuscire in seguito un ottimo podista.

STATO CIVILE

dal 19 al 25 maggio 1916.

NATI N. 4
Maschi N. 2 - Femmine N. 2

MORTI

Malnati Teresa, d'anni 37, casalinga — Della Croce Giovanni, d'anni 52, scalpellino.

NOTE DI AGRICOLTURA

La cenere di legno come concime.

La *cenere di legno*, ed intendiamo dire quella non *liscivata*, ha un alto valore concimante perchè contiene a seconda della specie di piante da cui proviene dal 8 al 15 0|0 di *potassa* una delle sostanze che sono indispensabili per lo sviluppo delle piante.

Valutando la cenere in base al contenuto in potassa e in relazione al prezzo sul mercato dei concimi essenzialmente potassici, la cenere avrebbe un valore da L. 9 a 12 il quintale.

La cenere può sostituire adunque benissimo i concimi potassici, ed in media ad un chilogrammo di questi possono corrispondere 4-5 chilogrammi di cenere.

Le ceneri di legno sono assai utilmente impiegate nella concimazione dei prati, delle patate, delle leguminose, delle vigne delle piante da frutta ecc.

Nell'orto: distanze e consociazioni.

Mentre si semina e si trapiantano pomidoro, peperoni, melanzane, sedani, cavoli, fagioli rampicanti, credo utile accennare, in via di massima, alle distanze con cui si deve regolare la disposizione di ogni singolo ortaggio.

Se si semina o trapianta troppo fitto, è un male, poichè non potendo le piante avere il necessario spazio per ricevere aria e sole, crescono esili e gracili, tanto che non avranno alcun pregio se sono ortaggi pel consumo erbaceo; oppure, daranno uno scarso e deficiente prodotto se trattasi di ortaggio da frutto. Se invece si semina o si trapianta troppo rado,

si otterranno certamente ottimi prodotti, ma in quantità sempre inferiore alla media comune. Di qui la necessità pel coltivatore di sapersi tenere nei giusti limiti, tanto nelle semine come nei trapianti.

Il *pomodoro*, uno dei più diffusi ortaggi negli orti anche più modesti, richiede una buona distanza fra fila e fila, poichè, essendo soggetto alla peronospora, ha bisogno di ripetuti trattamenti con solfato di rame, nonchè continui schiacciamenti, e quindi occorre dello spazio per il passaggio di chi deve fare tali operazioni.

Il minimo della distanza da mantenere fra una fila e l'altra dovrebbe essere almeno di un metro. Coloro che coltivano razionalmente il pomodoro, lo dispongono con una distanza ancora maggiore, ma vi consociano lattughe, prezzemolo, spinacci, carote ed anche cavoli primaticci. Sulle file le piantine devono distare 50-60 centimetri.

I *peperoni* di ogni varietà vanno tenuti colle file a distanze alternate di 60 a 80 cent., la quale ultima è necessaria al passaggio per la raccolta, che dura a lungo. Le piante si disporranno a quinconce, e basteranno 60 cent. fra una e l'altra. Altrettanto si può dire per le *melanzane*. Con questi due ortaggi non si possono consociare altre colture, tranne la cicoria invernale, la quale si semina verso la metà di agosto.

Il *sedano* è consigliabile disporlo in file abbinate, tracciando un solchetto col badile, tanto da rendere facile l'irrigazione. La distanza fra pianta e pianta non deve oltrepassare i 20 cent. in ogni senso. Fra fila e fila la distanza può essere di 70 cent.

Per i *cavoli*, se di varietà primaticcia o quarantina, bastano 50 cent. in ogni senso; le varietà invernenghe, voluminose, richiedono 60-70 cent., sempreché siano disposte a quinconce.

Per i *fagioli nani* la semina da preferire è quella a buchette, con una distanza di 50 cent. nella fila e di 60 fra le file; per i *rampicanti* occorrono 60-80 cent., e un metro per i borlotti e il fagiolo di Spagna. Quest'ultimo *arrampica* in modo straordinario, e di solito emette il frutto quando è molto in alto anche se le file sono tenute ben rade. Questo inconveniente diminuisce se la semina viene eseguita tardi, cioè dopo la metà di maggio.

Tanto nei fagioli, come nei cavoli e nel sedano non si possono fare vantaggiosamente consociazioni di sorta.

I *piselli* contano diverse varietà anche essi: nani, seminani e rampicanti; e anche qui la distanza è diversa.

Questo legume esige d'essere seminato in riga anzichè a buchette, come usasi coi faginoli, e ciò perchè le piante dei piselli non hanno la proprietà di attorcigliarsi solidamente ai pali. Il sostegno necessario si ottiene mediante una doppia fila di frasche conficcate verticalmente nel terreno da una parte e dall'altra della riga stessa dei piselli.

La distanza fra riga e riga è rispettivamente di 70, 100 e 160 cent., per le varietà nane, seminane e rampicanti.

Infine vi è il *cardo* il quale va seminato alla distanza di m. 1,50, e siccome questo è un ortaggio che durante quasi tutta l'annata occupa pochissimo spazio, lo si deve sempre accompagnare con qualche appropriata consociazione. Si tenga presente che il cardone, se seminato un po' presto, e cioè prima della metà di maggio, *fila*, come si dice, in fiore, e di conseguenza l'ortaggio rimane di nessun pregio.

Per gli ortaggi che in generale vengono seminati a spaglio, è ben difficile indicare la quantità approssimativa di seme. Si deve però raccomandare che, dove i seminati si presentino alquanto fitti dopo nati, deve essere premura del coltivatore di diradarli in tempo, perchè, trascurando questa pratica nel primo periodo di vegetazione, i prodotti possono essere compromessi per sempre, specialmente per le rape, i ramolacci, le carote, ecc. ecc.

C. Caldirola.

Dall'ALTO MILANESE

VERGIATE

La C. P. A. ha rimandato il nostro Bilancio Preventivo, approvato in tutte le sue imposizioni.

Cadono così le prevenzioni catastrofiche dei nostri oppositori, i quali speravano almeno la mancata approvazione dell'autorità tutoria.

* * *

L'angelico corrispondente della « Lotta » se la prende ancora col Comitato per l'assistenza alle famiglie dei richiamati, perchè, secondo lui, ritarda la distribuzione dei sussidi. A parte la falsità dell'asserzione, si potrebbe domandare a questo signore, che cosa si è fatto fin'ora, per tale scopo, in varii comuni di sua conoscenza e dove lui mette naso direttamente, e retti da amministrazioni socialiste.

A tempo opportuno noi pubblicheremo il resoconto finanziario delle somme distribuite, e allora si potranno fare i confronti con quelli di altri comuni rossi che hanno una importanza molto maggiore del nostro

* * *

Se non erriamo, il Governo ha provveduto con istruzioni precise che riguardano le pensioni e le indennità alle famiglie dei caduti in guerra e che si trovano nelle circostanze volute.

Purtroppo anche nel nostro Comune esistono varie famiglie che si trovano in tale dolorosa condizione, e che, per ignoranza o per apatia, trascurano di fare i passi necessari.

E' bene, quindi, avvertire gli interessati (i quali potrebbero anche essere eventualmente sfruttati o turlupinati da qualche mal'intenzionato) che essi possono indirizzarsi direttamente alla presidenza del nostro Comitato di Assistenza Civile, oppure presso l'Autorità comunale, da cui avranno tutte le indicazioni e l'aiuto efficace per inoltrare le pratiche.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Nikudan: Proiettili umani.

« ... I cadaveri degli eroi formavano colline sulle stesse colline, il rosso sangue dei combattenti scorreva a ruscelli lungo le insenature del terreno... Il campo di battaglia era divenuto un cimitero e le colline e le valli erano state trasformate in terreno abbruciacchiato... »

Crudamente e tragicamente espressive, come il titolo del libro, queste parole (che sembrano dettate a descrizione della battaglia che si combatte ancora a Verdun) si riferiscono all'assedio di Port Arthur.

Il capitano *Tadayoshi Sakurai*, comandante il battaglione cadetti della scuola d'intendenza dell'esercito giapponese, narra in questi « Proiettili umani » alcuni episodi dell'attacco a Port Arthur che provocò, come è noto, i più tragici combattimenti. Distintosi e promosso per azioni eroiche durante la campagna di Manciuria del 1904-1905, *Sakurai* descrive con verità e sentimento i fatti dei quali fu testimonio e parte.

Il 24 agosto 1904 mentre stava per dare l'assalto al forte Bòdai, sfortunatamente fu accerchiato dal nemico; gli uomini del suo reparto perirono quasi tutti, ed egli stesso cadde ferito in più parti. Ma vi fu un soldato semplice il quale, sopportando le più dure sofferenze e superando mille pericoli, riuscì a farlo sfuggire dell'accerchiamento del nemico. « Certo » egli dice, « io non sono oggi che un essere appartenente tutto a quel valoroso soldato ». E porge un commovente devoto omaggio di ringraziamento a colui che lo benefico di una seconda vita.

La traduzione di quell'opera, autorizzata dall'autore, è fatta sulla 107ª edizione giapponese del colto capitano Bartolomeo Balbi.

Copia della pubblicazione, mandata dal Ministero della P. I. all'ispettore scolastico per esser destinata ad una biblioteca, venne dall'egr. sig. cav Zerboni opportunamente offerta alla biblioteca che s'intitola a Luigi Muzio, l'illustre uomo che dello spirito e delle cose giapponesi ora stato studioso profondo e fervido ammiratore.

Jos.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale L. 70.000.000

Sede Centrale: ROMA - 17, VIA IN LUCINA

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrolioco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. - Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio. Libretti vincolati e buoni fruttiferi. - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. - Compra e vende divise estere. - Acquista e vende titoli per conto terzi. - Fa riporti ed anticipazioni. - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

Una pubblicazione stuzzicante.

Ecco come fui indotta a prendere le Pillole Pink, ci scrive la Signorina Ida Degli Esposti:

« Da parecchio tempo ero molto anemica, non mangiavo quasi più, avevo perso il mio colorito e sentivo che se non fossi riuscita a rimettermi, presto sarei stata obbligata al letto ed a cessare ogni lavoro. Ho provato a nutrirmi abbondantemente, ma non sono riuscita che ad affaticare il mio stomaco, già abbastanza rovinato. Ho preso in seguito diversi rimedi ma senza constatare altro che un miglioramento passeggero. Questa impotenza a ricuperare la buona salute mi affliggeva moltissimo e mi sentivo vivamente stuzzicata ogni volta che, aprendo un giornale, vi leggevo che la signora X, o la signorina Y. (il nome c'era e l'indirizzo pure) erano state guarite dalle Pillole Pink. Ed io che soffrivo sempre! Ho finito per prendere, io pure, le Pillole Pink e bene me ne incolse. Esse hanno fatto per me ciò che avevano fatto per tanti altri. Ora sto benissimo. Vi autorizzo a pubblicare la mia lettera ».

La signorina Ida Degli Esposti è sarta a Bologna ove abita in via Vinazzetti, N. 2.

Chiedendoci di pubblicare la sua lettera, la signorina Degli Esposti ha senza dubbio sperato che essa contribuirà a sua volta a stuzzicare qualche ammalato. Speriamo che ci riuscirà e che il malato dirà: « Ancora una persona guarita ed io che continuo a soffrire! Perchè non farei come quella persona? »

Le Pillole Pink non hanno preferenze. Esse hanno il potere di dare del sangue ad ogni pillola e chiunque prende una Pillola Pink si regala una dose di sangue ricco e puro. Ora, è la povertà del sangue, la sua alterazione, che si trovano all'origine della maggior parte delle malattie. Come si vede, è assai facile porvi rimedio.

Le Pillole Pink sono rigeneratrici del sangue e sono pure un perfetto tonico del sistema nervoso. Esse guariscono quindi l'anemia, la clorosi delle giovanette, i mali di stomaco, le emicranie, la debolezza generale, malattie che derivano dalla povertà del sangue, e le nevralgie, la nevrastenia sotto tutte le sue forme, che hanno per origine la debolezza dei nervi.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie. Deposito generale A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola, L. 18.- le sei scatole, franco.

NON PIU'

CAPELLI BIANCHI

IL RIGENERATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano, non è nocivo non macchia ed ha profumo gradevole.

Bottiglia L. 1,30 più cent. 00 per posta — 4 bottiglie L. 5,80 franche di porto, dai chimici G. FATTORI e C. — Milano, Via Monforte, 16.

TRENTA ANNI DI SUCCESSO

EMORROIDI

interne ed esterne guarite con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. — Pillole N. 50, L. 2,50. Vaso unguento L. 2.

In tutte le farmacie

Prop. G. FATTORI & C. Milano

Via Monforte, N. 16

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di Terapia Fisica delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo Specialista dottor L. Galdo Scarpa, via della Zecca N. 37, Piano terreno. — Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e cure a tariffe ridotte Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di delle malattie. Dal Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la Meccanoterapia del Cuore e per la fototerapia speciale con il « Sole artificiale di alta montagna » mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce gratis.

Collegio "Silvio Pellico - Legnano,,

Diretto personalmente dal prof. Egisto Assi

Telefono N. 25 - LEGNANO - Provincia di Milano

Scuole elementari interne - Scuole tecniche pareggiate - Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali - Lingue estere - Musica - Dattilografia - Scherma - Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanetti.

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta Stucche e C. già Prinetti e Stucchi. La più grandi Lavorazione Italiana del Sughero.

Milano - Via Tortona, 56 - Milano

ISOLAZIONI

perfette con Agglomerati di Sughero per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.

Sbramini per la lavorazione del riso.

Sposa sterile
Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le PILLOLE JOHIMBINA, fosfo, stricnocuca, ferro Melsi. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melsi Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. *Girolamo Pagliano*

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Il più antico - Il più economico - Il più efficace - L'insuperabile depurativo rinfrescativo del sangue.

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

Preparato seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore della vera ed originale Casa fabbricatrice dello Sciroppo del Prof. GIROLAMO PAGLIANO da lui fondata nel 1838 in Firenze, ove non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi credi e successori nel palazzo di loro residenza in

FIRENZE

Via Pandolfini

Evitate le Contraffazioni

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno colorato attorcigliato della firma dell'inventore.

Girolamo Pagliano

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale L. 70.000.000 - Versato L. 68.374.500

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano

Agenzie: Antrolioco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese

Situazione Generale dei Conti al 30 Aprile 1916.

ATTIVO				CAPITALE SOCIALE			
Azionisti a saldo azioni		L.	1.025.500 —	N. 140.000 Azioni da L. 500		L.	70.000.000 —
Numerario in cassa		„	35.114.300 81	Riserva ordinaria		„	1.500.000 —
Fondi presso gli Istituti di emissione		„	5.354.982 88	Fondi per deprezzamento Immobili		„	350.000 —
Cedole, Titoli estratti - valute		„	3.845.420 93	**PASSIVO**			
Portafoglio e Buoni del Tesoro		„	197.318.508 48	Azionisti - Conto dividendo		L.	960.405 —
Conto Riporti		„	31.617.098 13	Fondo di previdenza per il personale		„	2.100.488 51
Esattorie		„	193.040 02	Depositi in C.c C.ti a Risp.	L. 114.083.094,17		
Titoli di proprietà	Rendite e obbligo. L. 47.325.745,86			Buoni fruttiferi a scadenza fissa „	10.359.078,26		124.442.172 43
	Azioni Soc. diverse „ 4.060.783,55		51.986.529 41	Corrispondenti saldi creditori		L.	272.592.814 47
Titoli del Fondo di previdenza		L.	1.634.353 15	Accettazioni per conto terzi		„	3.319.183 72
Corrispondenti - saldi debitori		„	145.910.865 43	Assegni in circolazione		„	10.000.581 78
Anticipazioni su titoli		„	2.550.804 78	Conti diversi - saldi creditori		„	11.028.221 47
Debitori per accettazioni		„	3.319.183 72	Avalli per conto terzi		„	17.898.980 55
Conti diversi - saldi debitori		„	3.902.087 61	Conto Titoli a cauzione servizio	L. 3.623.689,39		
Partecipazioni		„	5.023.941 90	presso terzi	„ 16.391.480,26		
Beni stabili		„	9.390.256 76	in deposito	„ 185.465.303,80		205.480.473 45
Mobilio, Cassette di sicurezza		„	740.886 62	Avanzo utili Esercizio precedente		L.	168.839 56
Debitori per avalli		„	17.898.980 55	Utili lordi del corrente Esercizio		„	4.670.528 56
Conto Titoli	a cauzione servizio L. 3.623.689,39						
	presso terzi „ 16.391.480,26						
	in deposito „ 185.465.303,80		205.480.473 45				
Tasse e spese generali		L.	2.780.735 87			Totale L.	725.442.689 50
	Totale L.		725.442.689 50				

L'Amministratore Delegato
A. Pogliani

Il Presidente
GUGLIELMO MARCONI

Il Contabile Generale
A. Combe

I Sindaci

Pietro Alvino — Vittorio Emanuele Bianchi — Edoardo Bruno — Ottorino Cometti — Emilio Paoletti

SOCIETA' IN ACC. SEMPLICE

PREMIATA

TIPOGRAFIA MODERNA

Picchio, Piccinelli & C.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'Invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX
(Massima Onorificenza)
all'Esposizione Internazionale di
S. FRANCISCO (California).

Trovasi in tutte le migliori Farmacie e Droghierie del Regno

URODONAL

PULISCE I RENI

Reumatismi
Artritismo
Gotta
Arteria-Sclerosi
Obesità

COMUNICAZIONI:
Accademia di Medicina di Parigi (10 novembre 1908).
Accademia delle Scienze di Parigi (14 dicembre 1908).

N. B. — L'URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie. Il flacone L. 7 — franco di porto L. 7.25. Per il flacone L. 27.40 franco di porto (invece L. 8 e L. 30).

L'URODONAL libera i reni, dai cristalli urici e da tutte le tossine ed impurità che rovinano il tessuto renale.

Specialità preparate dagli Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morrone. MILANO.

PAGÉOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE (La ½ scatola franco L. 6.25. La scatola franco L. 10.75).

JUBOL STITICHEZZA, ENTERITE, FURUNCOLOSI (La scatola franco L. 5.75).

JUBOLITOIRES EMORROIDI. SUPPOSITORII SCIENTIFICI (La scatola franco L. 5.75).

VAMIANINE SIFILIDE E MALATTIE DELLA PELLE. (La scatola franco L. 10.75)

GYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA. (La scatola franco L. 4.25) Grande L. 7.50.

NB. — Regaliamo 2 libri di Medicina (per uomo e donna) ed una scatoletta di **JUBOL** o **GYRALDOSE** ai lettori che, non avendo trovati i nostri prodotti ci indicheranno quali Farmacie ne sono tuttora sprovviste.

ESSERE O NON ESSERE

E' vera *Magnesia S. Pellegrino* quella che porta la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversata dalla firma « Prodel » l'unica che ha un effetto superiore a tutti gli altri purganti come la limonata magnesiaca, sal canale, polveri sedlitz, pillole ed acque purgative, che rinfresca e disinfetta lo stomaco e l'intestino, senza dare stitichezza, senza destar sete, senza dare dolori di ventre.

Non è vera *Magnesia S. Pellegrino* quella che porta altre marche di fabbrica differenti dalla su indicata e perciò rifiutatela perchè non vi darà certo i su lodati effetti.

Sono vere *180 Pillole S. Giovaanni* (Prodel) quelle che portano la firma di autenticità depositata « Prodel » rinforzano lo stomaco, il sangue, le ossa, i nervi, eccitano l'appetito, aiutano la digestione, non danno stitichezza, non anneriscono i denti. Non sono vere *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) quelle che hanno altre marche differenti dalla vera e non vi produrranno l'effetto delle vere *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) che sono apprezzate e ricercate da tutti coloro che le hanno provate.

« Sento il bisogno di attestare ogni mio ringraziamento. Ho provato la *Magnesia S. Pellegrino* tanto per me quanto per il mio bambino e l'ho trovata il rimedio superiore a tutti gli altri, rinfresca gli intestini, toglie i bruciori di stomaco, inoltre è facile da digerire, buona di gusto, non dà dolori di ventre non irrita lo stomaco e l'intestino.

Ho pure completata la cura delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) dopo di aver fatte altre cure e se sono guarita, se sto bene, se mangio con appetito e se digerisco bene, posso dir grazie alle sue *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) e a nessun altro rimedio.

(Firmato) Fine Baldrati Chiarini – Via Aurelio Saffi N. 20 – Bologna ».

« Ho provato tutti i rimedi per il mio bambino, ma invano. Le sue *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) hanno compito il miracolo perchè ora sta bene, mangia con appetito ed ha ripreso la sua allegria. La prego perciò di spedirmene un altro flacone perchè desidero che continui la cura. Con stima la riverisco.

(Firmato) Donà Antonio – Rovigo – Porto Levante ».

« Tengo a dichiararle che la sua *Magnesia S. Pellegrino* ebbi sempre ottimi effetti tanto da tenerla la migliore del commercio e che prescriverò sempre in ogni caso con tutta fiducia.

(Firmato) Dott. Nob. Ippolito – Medico Chirurgo – Montebruno ».

« Ho provato le vostre *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) ed ho l'obbligo morale di dichiararvi che esse hanno raggiunto completamente lo scopo. L'appetito è cresciuto, la stanchezza è sparita e sento un grande benessere generale.

(Firmata) Giulia Cavallini – Mercatale – (Ozzano dell'Emilia) ».

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese).

Non trovandole spedite al *Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno* (depositario generale per l'Italia) *Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino*, L. 3,60 per un flacone grande di *Magnesia S. Pellegrino*, L. 1,50 per un flacone piccolo; L. 5,30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel). Il tutto vi sarà spedito franco di ogni spesa.

DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo **Brown Séquard dell'Accademia di Medicina di Parigi. — Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.**

Prezzo L. 5.- la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, **L. 20.-** franche nel Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi

Si vende a L. 1.- la boccetta (dose bastante per un mese)

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 – FIRENZE.